

In merito alle spese, la tabella evidenzia per il 1999 un aumento, rispetto alla 1998, pari al 6,3%.

Va notato che la maggior consistenza delle spese di competenza del 1999 tiene conto di una aumentata attività generale. Particolare menzione merita al riguardo l'avvio dell'attività relativa al citato progetto "cella a combustibile" finanziata dal Ministero dell'Ambiente.

Nel complesso, a fronte di una lieve crescita degli oneri relativi al personale (+32%), emerge una crescita delle spese per acquisto di beni e servizi (+13%).

Quanto alle spese in conto capitale, va, evidenziato che il mancato finanziamento del M.U.R.S.T. ha comportato una marcata riduzione (- 68,9 %) pur nella considerazione che il finanziamento stesso dovrebbe essere erogato nel corso dell'anno successivo in modo cumulativo con quello dell'anno corrente.

6.4. Il prospetto che segue espone l'andamento economico dell'Ente, quale risulta dal relativo conto.

CONTO ECONOMICO

(in milioni di lire)

	1998		1999	
ENTRATE CORRENTI	6.384		6.754	
SPESE CORRENTI	6.395		7.660	
		-11		-906
COMPONENTI POSITIVE:				
Entrate accertate in prec. esercizi, di pertinenza dell'esercizio	1.251		1.208	
Trasferimenti attivi in natura	-		-	
Variazioni patrimoniali straordinarie	166		244	
Spese di competenza impegnate in precedenti esercizi	4		-	
Totale componenti positive		1.421		1.452
		1.410		546
COMPONENTI NEGATIVE:				
Ammortamenti	228		274	
Svalutazioni e deprezzamenti	-		4	
Accantonamenti	-		-	
Quota esercizio fondo indennità anzianità	87		146	
Variazioni patrimoniali straordinarie	256		142	
Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di succ. exerc.	1.209		-	
Totale componenti negative		-1.780		-566
Avanzo (+) Disavanzo (-) economico		-370		-20

Le risultanze del conto economico evidenziano un disavanzo di £. 20 milioni, determinato, principalmente, dall'ampio saldo negativo delle componenti di natura finanziaria. In particolare, tra le componenti non finanziarie risalta la notevole entità dei risconti sia attivi che passivi ("Entrate accertate in precedenti esercizi di pertinenza dell'esercizio" e "Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di esercizi successivi"), il cui ammontare riguarda essenzialmente le assegnazioni vincolate MURST.

6.5. La situazione patrimoniale è elaborata sulla base dei documenti contabili trasmessi dall'Ente ed integrata con le risultanze dell'esercizio 1998.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

	1998	1999
Attività		
Disponibilità liquide	456,5	1.881,6
Residui attivi	3.326,9	947,1
Crediti bancari e finanziari	1,1	1,1
Rimanenze attive d'esercizio	23,5	19,7
Investimenti mobiliari	-	-
Immobilizzazioni tecniche	2.262,1	2.685,0
totale attività	6.070,1	5.534,5
Passività		
Residui passivi	2.209,3	2.604,5
Debiti bancari e finanziari	115,4	18,6
Rimanenze passive d'esercizio	1.208,6	-
Fondi di accantonamenti vari	720,5	840,8
Fondi di ammortamenti vari	1.595,3	1.870,1
totale passività	5.849,1	5.334,0
Patrimonio netto	221,0	200,5
totale a pareggio	6.070,1	5.534,5

Al termine dell'anno in esame il patrimonio netto del Museo, in continuo decremento, è pari a £ 200,5 milioni, con una flessione di L. 20 milioni rispetto al netto patrimoniale registrato al termine del 1998 (-10%).

Fra il 1° gennaio 1999 ed il 31 dicembre 1999, le attività sono passate da £. 6.070 milioni a £. 5.534,5 (-8,8%) e le passività da £. 5.849 milioni a £. 5.334 milioni (-8,8%).

La flessione dei valori attivi è compensata parzialmente dall'aumento delle disponibilità liquide (+ £. 1.425 milioni), mentre l'assenza del finanziamento MURST si traduce in una notevole riduzione dei residui attivi. Quanto al passivo, la diminuzione registrata trae ragione principalmente dall'azzeramento della posta "Rimanenze passive di esercizio" per effetto del predetto contributo.

L'indice di liquidità³, che esprime la capacità di pagare i debiti nel breve periodo utilizzando le disponibilità liquide ed il rimborso dei crediti a breve termine, segna un modesto miglioramento dopo il peggioramento degli anni precedenti (1,7 nel 1996; 1,2 nel 1997; 1,0 nel 1998; 1,3 nel

³ Tale indice è dato dal rapporto tra Attivo Circolante (liquidità immediate + liquidità differite) e Passività Correnti (debiti escluso TFR).

1999). Risulta stabile l'indice di indebitamento⁴ (0,80 nel 1996; 0,87 nel 1997; 0,95 nel 1998, confermato nel 1999) sintomo che l'autonomia finanziaria dell'Ente non migliora.

In ordine alle principali componenti dell'attivo, si osserva che le "immobilizzazioni tecniche" vengono iscritte in bilancio al costo storico di acquisizione e sono comprensive anche del patrimonio museale e bibliografico, le cui componenti risultano espresse in contabilità con un valore simbolico pari ad uno, trattandosi di beni inalienabili ed indisponibili. A tale proposito va segnalato che l'Ente ha in corso una ricognizione dei beni stessi e una loro valutazione al fine del trasferimento patrimoniale alla Fondazione. Tale valutazione renderà più precisa la stima patrimoniale stessa qui di seguito illustrata:

PATRIMONIO COMPLESSIVO	1998	1999
Immobilizzazioni tecniche	2.262,1	2.685,1
Beni Museali	1797,4	1.797,4
Dotazione di biblioteca	685,2	772,4
TOTALE	4.744,7	5.254,9
Variazione%	+7,2%	+9,75%

6.6. Nel prospetto che segue sono riportati i dati relativi alla situazione amministrativa dell'Ente nell'esercizio in esame.

⁴ Tale indice è dato dal rapporto tra Passività Correnti + Passività Consolidate (debiti incluso TFR) e capitale finanziario (totale passività incluso il patrimonio netto).

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

(in milioni di lire)

	1998		1999	
Consistenza o deficit di cassa inizio esercizio		+717,6		+397,2
Riscossioni c/ competenza	4.517,0		6.707,2	
Riscossioni c/ residui	3.000,3		2.947,9	
Totale Riscossioni		7.517,3		9.655,1
Totale		8.234,9		10.052,3
Pagamenti c/ competenza	6.571,2		6.417,0	
Pagamenti c/ residui	1.266,5		1.812,7	
Totale Pagamenti		7.837,7		8.229,7
Consistenza di cassa fine esercizio		+397,2		+1.822,6
Residui attivi esercizi precedenti	321,2		237,4	
Residui attivi dell'esercizio	3.005,6		709,6	
Totale Residui attivi		3.326,9		947,0
totale		3.724,1		2.769,6
Residui passivi esercizi precedenti	616,8		341,2	
Residui passivi dell'esercizio	1.592,5		2.263,3	
Totale Residui passivi		2.209,3		2.604,5
Avanzo d'amministrazione		1.514,8		165,1

La situazione amministrativa è caratterizzata dalla riduzione dell'avanzo di amministrazione (ridotto a £.165,1 milioni), dalla crescita della consistenza di cassa - che, peraltro, non corrisponde agli importi esposti nella situazione patrimoniale dove, alla posta "disponibilità liquide", figurano anche conti correnti postali - dalla netta flessione dei residui attivi (-71,5%) e incremento dei residui passivi dell'esercizio (+17,9%).

Le disponibilità liquide, ridotte ad appena £. 397 milioni nel 1998, sono tornate ad avere maggior consistenza ed ammontano a £. 1.823 milioni nel 1999.

Per quanto riguarda la gestione dei residui attivi, gli indici che seguono evidenziano una più marcata "capacità di riscossione" delle entrate, dovuta alla intera acquisizione del finanziamento ordinario dello Stato, ed una crescente "capacità di smaltimento" dei residui attivi preesistenti.

		1998		1999	
		<u>4.517</u> 7.523	0,60	<u>6.707</u> 7.417	0,90
Riscossioni Entrate	<u>Riscossioni sulla competenza</u> Accertamenti				
Smaltimento Residui Attivi	<u>Residui riscossi*</u> Residui all'1.1	<u>2.944</u> 3.378	0,87	<u>3.088</u> 3.327	0,93

* i dati sono comprensivi delle variazioni della consistenza dei residui attivi esistenti all'inizio dell'esercizio.

Nei prospetti che seguono è analizzata la composizione della massa dei residui attivi e passivi, comunque, di recente provenienza.

RESIDUI COMPLESSIVI

(in milioni di lire)

ATTIVI	1998	1999
Residui correnti	3.317	885
Residui in c/ capitale	=	=
Residui per partite di giro	10	62
TOTALE	3.327	947
PASSIVI		
Residui correnti	1.790	2.328
Residui in c/ capitale	312	174
Residui per partite di giro	107	102
TOTALE	2.209	2.604

RESIDUI DELL'ESERCIZIO

(in milioni di lire)

ATTIVI	1998	1999
Residui correnti	2.996	648
Residui in c/capitale	=	=
Residui per partite di giro	10	62
TOTALE	3.006	710
PASSIVI		
Residui correnti	1.198	2.047
Residui in c/ capitale	287	114
Residui per partite di giro	107	102
TOTALE	1.592	2.263

7. - CONCLUSIONI

Il progetto di trasformazione dell'assetto strutturale ed organizzativo del Museo Nazionale della Scienza e della Tecnica, elaborato per far fronte alle perduranti difficoltà di ordine economico e finanziario che continuano a condizionare l'attività di programmazione, ha trovato il consenso degli organi di Governo e del mondo accademico ed industriale e si è realizzato con il decreto legislativo 20 luglio 1999, n. 258, in attuazione della legge 15 marzo 1997, n. 59.

Nel corso della seconda metà del 1999 è stato adottato il nuovo statuto della Fondazione, successivamente approvato con decreto del 21 aprile 2000 dai Ministri della Pubblica Istruzione e del Tesoro, conferendosi così al Museo la personalità giuridica di diritto privato.

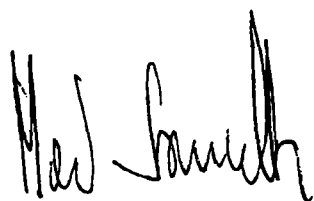
Con la riforma, il Museo può confrontarsi con le analoghe strutture museali esistenti in altri paesi europei, rafforzando le caratteristiche che, pur valorizzando le tradizionali funzioni di conservazione e di esposizione al pubblico, diffondono anche la cultura scientifica con nuove tipologie d'intervento, mediante un più stretto raccordo con il mondo produttivo e con quello accademico ed universitario.

Il nuovo assetto istituzionale prefigura apporti in capitale da parte non solo dello Stato ma anche degli Enti locali e dei privati, favorendone il ruolo di sostegno e di controllo. Tale modulo organizzativo e gli interventi sinergici conseguenti allo sviluppo economico e culturale del contesto anche produttivo, dovrebbero consentire un rilancio del ruolo istituzionale del Museo, un più proficuo impiego delle risorse ed una maggiore efficacia dei risultati.

Sul piano dell'attività istituzionale, si registra una sostanziale crescita dei livelli di impegno, cui corrisponde un persistente aumento dell'affluenza dei visitatori. Particolare attenzione continua ad essere rivolta allo studio delle iniziative didattico-culturali che contribuiscono a qualificare il servizio reso al pubblico e ad incrementare il livello delle risorse autoprodotte. Al riguardo, va tuttavia ricercato un migliore punto di equilibrio tra i ricavi ed i costi dei servizi resi.

Per quanto riguarda l'assetto organizzativo, la ridotta consistenza del personale di ruolo potrà essere superata mediante l'adozione dei più flessibili strumenti della contrattazione privata, ridimensionando in tal modo il ricorso a prestazioni di soggetti estranei all'apparato istituzionale.

I risultati della gestione economico-finanziaria del Museo confermano il progressivo deteriorarsi della situazione finanziaria e dell'attivo patrimoniale a causa del crescente squilibrio fra trasferimenti e fabbisogno di risorse. Si auspica che il nuovo assetto possa validamente contribuire ad affrontare e risolvere i problemi fin qui evidenziati.

A handwritten signature in black ink, appearing to read "M. S. Smith" or similar, with a stylized, cursive script.

**MUSEO NAZIONALE DELLA SCIENZA E DELLA TECNOLOGIA
«LEONARDO DA VINCI»**

ESERCIZIO 1999

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE AL CONTO CONSUNTIVO 1999

Parte prima - ENTRATE

Titolo 2

Entrate da trasferimenti correnti

	descrizione	1998	iniz.	defin.	differ.
	Categoria 3 - Trasferimenti da parte dello stato				
1	Contributo MPI	2.700.000	2.565.000	2.850.000	285.000
2	Contributo MURST	1.100.000	1.200.000	0	-1.200.000
3	Contributo Ministero dell'Ambiente	0	0	750.000	750.000
	Totale categoria 3	3.800.000	3.765.000	3.600.000	-165.000
	Categoria 4 - Trasferimenti da parte delle Regioni				
4	Contributo Regione Lombardia	85.000	35.000	66.000	31.000
	Totale categoria 4	85.000	35.000	66.000	31.000
	Categoria 5 - Trasferimenti da parte di Comuni e Province				
5	Contributo Comune di Milano	500.000	500.000	700.000	200.000
6	Contributo Provincia di Milano	0	0	0	0
	Totale categoria 5	500.000	500.000	700.000	200.000
	Categoria 6 - Trasferimenti da parte di altri enti del settore pubblico				
9	Consiglio nazionale delle ricerche	0	0	0	0
10	Camera di commercio	0	50.000	0	-50.000
11	Azienda promozione turistica	0	0	0	0
12	Ministero trasporti - FFSS	0	0	0	0
	Totale categoria 6	0	50.000	0	-50.000
	totale titolo 2	4.385.000	4.350.000	4.366.000	16.000

Per quanto a prima vista l'andamento in corso d'anno sembri aver subito una minima variazione, in quanto la differenza complessiva è di soli 16 milioni di maggiori entrate su un totale di 4.350.

In realtà il titolo è stato profondamente variato per:

- **la mancata entrata del contributo MURST (cap. 2) per 1,2 miliardi** – La mancata erogazione di questo contributo derivante dalla legge n. 113/1990 finalizzata alla diffusione della cultura scientifico tecnica è particolarmente grave in quanto il fondo stesso costituiva una delle principali fonti per lo svolgimento di attività da parte del Museo. Peraltro la mancata erogazione appare essere dovuta esclusivamente ad un aggravamento dei ritardi già presenti, sommati ad una modifica della legge che è stata rifinanziata;
- **un consistente contributo del Ministero dell'Ambiente pari a 2,5 miliardi** - L'importo a bilancio di 750 milioni costituisce una anticipazione per l'assunzione di prime spese da parte del progetto che si riferisce ad una trasformazione innovativa delle tecnologie e impianti del Museo (sistema di riscaldamento);

- ulteriori variazioni si sono avute
con l'incremento di 150 milioni del fondo ordinario di dotazione da parte del Ministero della Pubblica Istruzione che, per quanto non finalizzato esplicitamente, appare collegato all'accoglienza da parte del Museo dell'iniziativa "Città dei mestieri e delle professioni";
con l'incremento di 200 milioni, peraltro non ancora erogati concretamente, da parte del Comune di Milano, come contributo alla realizzazione del Centro di documentazione Ugo Mursia;
con la cancellazione, per il terzo anno consecutivo del fondo di 50 milioni della Camera di Commercio in quanto promesso ma non impegnato;
con un lieve miglioramento dei contributi stimati della Regione Lombardia.

Il quadro indica che il mantenimento del livello di entrate già considerato in precedenti bilanci consuntivi come il minimo necessario alla sopravvivenza è stato ottenuto molto faticosamente.

Si deve peraltro osservare che poiché l'effetto concreto della riduzione del finanziamento MURST diventa sensibile nell'anno successivo, comunque l'anno 2000 dovrà scontare effetti negativi che tuttavia dovrebbero essere assorbiti dal processo di trasformazione in corso per la nascita della Fondazione.

Titolo 3 Altre entrate

	descrizione	1998	iniz.	defin.	differ.
	Categoria 7 - Vendita di beni e servizi				
14	Biglietti ingresso museo	1.154.616	1.215.000	1.170.547	-44.453
15	Gestione bar e ristorante	115.980	130.000	134.531	4.531
16	Punto vendita al pubblico	20.000	20.000	20.000	0
17	Organizzazione convegni congressi	137.805	200.000	401.527	201.527
18	Attività didattica	383.272	420.000	470.886	50.886
19	Organizzaz.ne corsi aggiornamento	0	0	0	0
20	Cessione materiale fuori uso	0	0	0	0
	Totale categoria 7	1.811.673	1.985.000	2.197.491	212.491
	Categoria 8 - Redditi e proventi patrimoniali				
22	Interessi e primi su titoli a reddito fisso	0	37	0	-37
23	Interessi attivi su mutui, depositi, cc.	2.382	2.000	1.370	-630
	Totale categoria 8	2.382	2.037	1.370	-667
	Categoria 9 - Poste correttive e compensative di spese correnti				
25	Contributo di istituti di credito per scopi istituzionali	0	0	0	0
26	Contributi di privati	24.377	59.500	24.832	-34.668
27	Concorsi nelle spese	6.000	0	0	0
28	Oblazioni, lasciti, donazioni in denaro	0	0	0	0
29	Recuperi e rimborsi diversi	17.577	15.000	40.028	25.028
30	IVA - Rimborso annuo	50.000	50.000		-50.000
	Totale categoria 9	97.954	124.500	64.860	-59.640
	Categoria 10 - Entrate non classificabili in altre voci				
31	Proventi vari	86.722	60.000	124.242	64.242
32	Entrate eventuali	0	0	0	0
	Totale categoria 10	86.722	60.000	124.242	64.242
	totale titolo 3	1.998.731	2.171.537	2.387.963	216.426

Il miglioramento delle entrate del Titolo 3, per 216 milioni, pari a circa il 10%, può essere considerato rispondente alla linea della tendenza già riscontrata di miglioramento della curva di incremento vista negli anni precedenti. La stima era stata prudentiale.

Nel merito delle singole categorie o capitoli si può osservare quanto segue:

- l'incremento della biglietteria (cap. 149) è stato inferiore alle previsioni (- 44 milioni) per il differenziale di accelerazione tra presenze giovanili e adulte;
- netto miglioramento, in linea con quanto intuito nel momento in cui è stata assunta la gestione diretta delle attività relative ai convegni (cap. 17 oltre 200 milioni);
- miglioramento delle entrate dell'attività didattica che continua la sua espansione (cap. 18, 50ML);
- il calo delle previsioni di cui al cap. 26 è compensato dal cap. 29 e si tratta di una correzione delle scritture contabili;

- buon successo, essendo all'esordio delle attività del cap. 31, essenzialmente mostre esterne del museo, o partecipazioni d'immagine, settori di attività che devono essere ulteriormente sviluppato e che ci porta oltre 120 ML contro gli 80 stimati inizialmente.

In conclusione in titolo 3, che costituisce l'altra faccia del precedente, si attesta sui due miliardi e cento milioni, contro gli oltre 4,3 miliardi confermando così la proporzione più volte riscontrata, anche in altri grandi musei internazionali che, al crescere delle attività interne cresce in misura, circa doppia, il contributo esterno. Naturalmente questa formulazione non può essere assunta meccanicamente e va adeguatamente gestita e comunque, il suo ripetersi in multiformi realtà, costituisce una preziosa indicazione per la nascente fondazione. E infatti, quando non è stata rispettata e gestita, come nel caso di New Metropolis ad Amsterdam i risultati sono stati disastrosi e, in quel caso, hanno portato alla chiusura e commissariamento della struttura.